

Ventotene, traghetto contro gli scogli

Estate nera alle pontine: le navi hanno saltato 20 corse, caos a Ponza per molti giorni

di **Paolo Sarandrea**

È stata un'estate terribile per i collegamenti con le isole Pontine. Dopo una lunghissima serie di guasti, corse annullate, incidenti, ieri pomeriggio l'ultimo episodio si è consumato nel porto di Ventotene. Il «Filippo Lippi», traghetto della Laziomar in partenza alle 17.15 e diretto a Formia carico di turisti, quando era già in fase di manovra ha urtato, con la parte emersa, la barriera degli scogli nei pressi del fanale.

continua a pagina 5

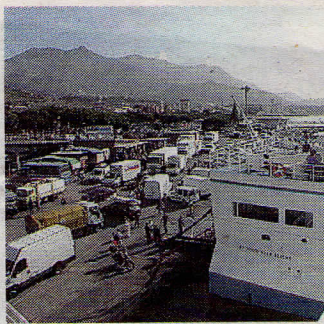
CRONACA DI ROMA

5
RM

Estate nera dei traghetti Paura a Ventotene Ponza, venti corse saltate per guasti

SEGUE DALLA PRIMA

L'impatto, forse causato anche dal vento, non è stato violentissimo ma è stato avvertito nitidamente dai viaggiatori. Sulla nave c'erano circa duecento persone, nessuna è rimasta ferita ma in tanti hanno vissuto momenti di terrore. A fatica il personale di bordo è riuscito a mantenere la calma. Molti viaggiatori hanno iniziato a protestare e chiesto di scendere a terra mentre i marinai verificava le condizioni della nave sotto la linea di galleggiamento. L'incidente di Ventotene ha seguito di ventiquattro ore la disavventura vissuta da altre



Formia

Un traghetto diretto a Ponza preso d'assalto nel porto dai turisti. Quest'estate i disagi sono stati molti, con corse saltate e vacanzieri rimasti bloccati

centinaia di turisti, quelli che venerdì mattina (da Formia) erano diretti a Ponza, sempre a bordo di una motonave della «Laziomar» che ha dovuto cambiare itinerario a causa di un'avaria. Motonave tra l'altro che era stata fatta arrivare in sostituzione del «Quirino, dopo che il giorno di Ferragosto anche questo traghetto aveva issato bandiera bianca. «E' una situazione grottesca», ha detto il presidente della Pro Loco ponzese, Emilio Aprea. «Da inizio della stagione sono saltate una ventina di corse per guasti. Non si può parlare di sviluppo del turismo se i collegamenti vengono gestiti così».

Paolo Sarandrea

© RIPRODUZIONE RISERVATA